



2025

LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU!



Plinio il Vecchio: il primo volontario di protezione civile

Coraggio e altruismo ancora oggi
caratterizzano i volontari della
protezione civile.

Durante la terribile eruzione del Vesuvio del 79 d. C., Plinio il Vecchio comandava la flotta militare romana a Capo Miseno. Quando il vulcano iniziò l'attività esplosiva, invece di fuggire o limitarsi a osservare l'evento, decise di organizzare una missione di soccorso. Equipaggiò le sue navi e si diresse verso l'area minacciata dall'eruzione. Plinio perse la vita mentre cercava di mettere in salvo il maggior numero possibile di persone, ma la sua azione, documentata dal nipote, Plinio il Giovane, lo rese un simbolo.



01

febbraio

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

marzo

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



gennaio 2025

Il Vesuvio

Il Vesuvio, meravigliosa sentinella del Golfo di Napoli, con il suo cono, i paesaggi mozzafiato e le valenze enogastronomiche dovute proprio alla attività vulcanica capace di rendere fertili i terreni, racchiude in sé il fascino di una natura generosa ed energica. L'ultima eruzione risale al 1944 e attualmente il vulcano è in uno stato di quiete (livello di allerta verde), ma la distruzione di Pompei avvenuta nel 79 d.C. è una testimonianza eterna della sua potenza.

Grazie all'incessante lavoro dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV (la più antica istituzione al mondo dedicata al monitoraggio vulcanico) è il vulcano più monitorato al mondo.

Il Vesuvio ci insegna l'importanza di vivere in armonia con la natura, beneficiando della sua bellezza, ma rispettando la sua potenza.



02

marzo

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

aprile

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

L M M G V S D

					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		



febbraio 2025

La caldera dei Campi Flegrei

I Campi Flegrei, con il loro mosaico di terra e mare, si rivelano un'autentica meraviglia naturale, dove storia e geologia danzano in armonia. Questa ammaliante bellezza nasconde un'origine vulcanica. Si tratta di una "caldera",

cioè un'area ribassata che si è formata a seguito di grandi eruzioni esplosive, che si estende a ovest di Napoli. L'ultima eruzione è avvenuta nel 1538, con la nascita del Monte Nuovo, 130 metri di altezza. Da allora la caldera è quiescente, cioè "dormiente", ma mostra segnali di attività.

Nel 2012 le variazioni dei parametri (aumento della sismicità, cambiamenti nella composizione delle fumarole e dei gas, sollevamento del suolo) hanno reso opportuno innalzare l'allerta per il rischio vulcanico al livello giallo.

Consulta il sito web del Dipartimento della protezione civile e il Portale della Regione Campania.



DIPARTIMENTO
PROTEZIONE
CIVILE



REGIONE
CAMPANIA



03

aprile

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

maggio

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



marzo 2025

I Campi Flegrei e il fenomeno del bradisismo

Tra i fenomeni che caratterizzano la caldera c'è il bradisismo, una deformazione del suolo dovuta all'alternanza di fasi di sollevamento rapido e fasi di lento abbassamento.

L'innalzamento è accompagnato da terremoti (e sciami sismici) che non possono essere previsti. A seguito dell'ultima crisi bradisismica, lo scorso anno, il fenomeno è stato affrontato a livello nazionale ed è stata approvata un'apposita Pianificazione speditiva di emergenza per il bradisismo, con l'individuazione delle zone maggiormente esposte.

Per vivere ai Campi Flegrei occorre conoscere i fenomeni, essere consapevoli dei rischi e sapere come comportarsi.

Per scoprire qual è la zona maggiormente esposta al fenomeno bradisismico e qual è la

Pianificazione nazionale in vigore consulta il sito web del Dipartimento della Protezione Civile e quello della Regione Campania.



04

maggio

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

giugno

L	M	M	G	V	S	D
						01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



aprile 2025



La frana di Sarno, una tragedia che riforma la protezione civile

La frana del 5 maggio 1998 che colpì i comuni di Sarno, Siano, Bracigliano, Quindici e San Felice a Canello, causò la morte di 160 persone. Questa tragedia segnò un punto di svolta per la Protezione civile, in particolare nelle attività di previsione dei rischi. Il “Decreto Sarno” del 1998 introdusse, infatti, il sistema di allertamento nazionale e la realizzazione dei Centri funzionali, con il potenziamento della rete di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica e della rete radar meteorologica nazionale.

Il Centro Funzionale Multirischi della Regione Campania integra attività di previsione e di monitoraggio e, insieme alla S.O.R.U. la Sala Operativa Regionale Unificata, presidia il sistema di allertamento per il rischio idraulico e idrogeologico.

05

giugno

L	M	M	G	V	S	D
						01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

luglio

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



maggio 2025

Le allerte meteo: uno strumento fondamentale per la prevenzione

Il Centro Funzionale regionale emana i bollettini meteo che, tramite la S.O.R.U. (Sala Operativa Regionale Unificata), vengono inviati a tutti i Comuni: il Sindaco è Autorità locale di protezione civile. Quando le condizioni meteo fanno prevedere effetti al suolo dovuti

ai temporali che possono comportare rischi per l'incolumità pubblica, sono diramate le allerte meteo per rischio idrogeologico (frane e colate di fango) e/o idraulico (allagamenti ed esondazioni), con tre livelli di criticità: allerta gialla, allerta arancione e allerta rossa. Ricorda: in caso di allerta vento, mare e neve non ci sono codici colore.

Gli eventi climatici estremi sono sempre più frequenti. I temporali possono essere intensi e repentini.



06

luglio

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

agosto

L	M	M	G	V	S	D
				01	02	03
04	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

L	M	M	G	V	S	D
						01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

giugno 2025

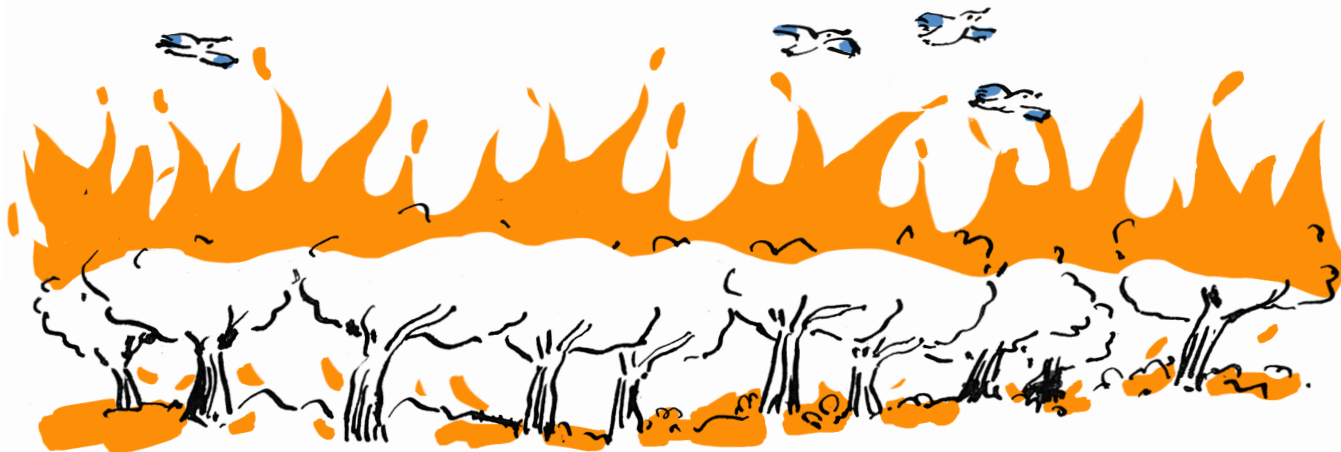


Gli incendi boschivi tra le concause del dissesto idrogeologico

Anche l'azione dell'uomo può provocare eventi franosi. L'eccessiva urbanizzazione, le coltivazioni intensive che causano impermeabilizzazione dei terreni, il disboscamento, gli incendi boschivi possono aumentare il rischio. Il territorio campano è ricoperto per circa il 30% da boschi, di cui oltre il 60% ricade in area protetta.

Considerando i dati degli ultimi vent'anni, nella nostra regione si verificano circa 2.600 incendi boschivi l'anno. Gli interventi di spegnimento delle squadre antincendio sono disposti dalle S.O.P.I. (Sale Operative Provinciali di Protezione civile), mentre gli interventi dei mezzi aerei regionali e nazionali sono coordinati dalla S.O.R.U.

Un patrimonio boschivo prezioso che deve essere salvaguardato, perché il bosco è vita e le radici degli alberi svolgono una importante azione contro il dissesto idrogeologico. Rispetta l'ambiente, salva il tuo futuro!



07

agosto

L	M	M	G	V	S	D
				01	02	03
04	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

settembre

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

L	M	M	G	V	S	D
	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



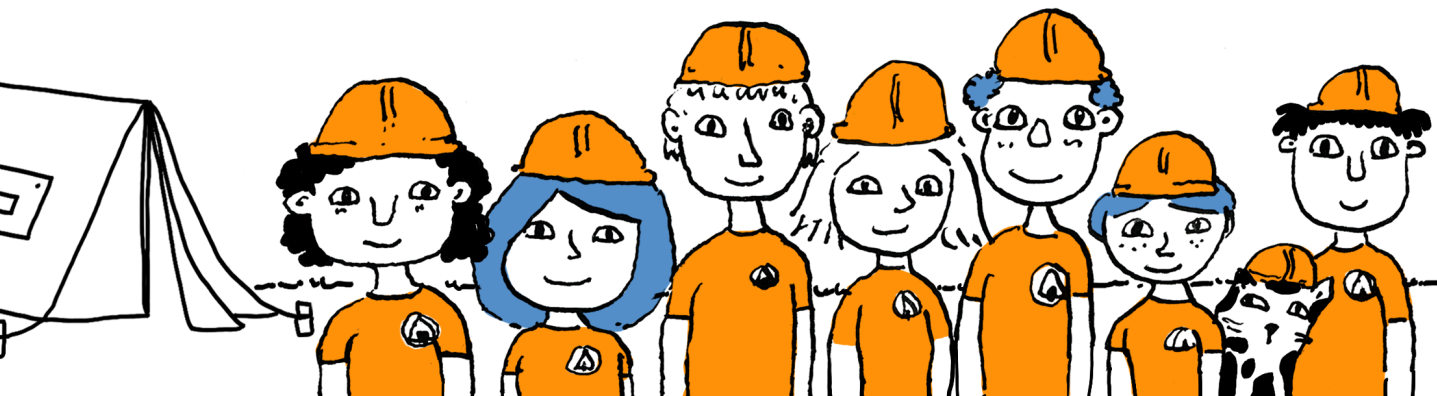
luglio 2025

Le attività di prevenzione: i campi estivi di protezione civile

Ogni anno, tra giugno e settembre, la Regione Campania finanzia le organizzazioni di volontariato che propongono l'organizzazione di campi estivi residenziali, per ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni. L'iniziativa rientra nel progetto nazionale "Anch'io sono la protezione civile!". Per circa una settimana,

i ragazzi sono accompagnati dai volontari in un percorso immersivo di conoscenza del territorio regionale e dei rischi che lo caratterizzano, imparando le buone norme di prevenzione e i comportamenti da adottare in caso di pericolo. Negli ultimi due anni, sono stati realizzati 97 campi estivi che hanno coinvolto circa 2.500 ragazzi.

L'apprendimento e la conoscenza sono strumenti fondamentali per prevenire i rischi e proteggersi!



08

settembre

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

ottobre

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

L	M	M	G	V	S	D
				01	02	03
04	05	06	07	08	09	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



agosto 2025

La scossa che svegliò la solidarietà. Nasce la protezione civile

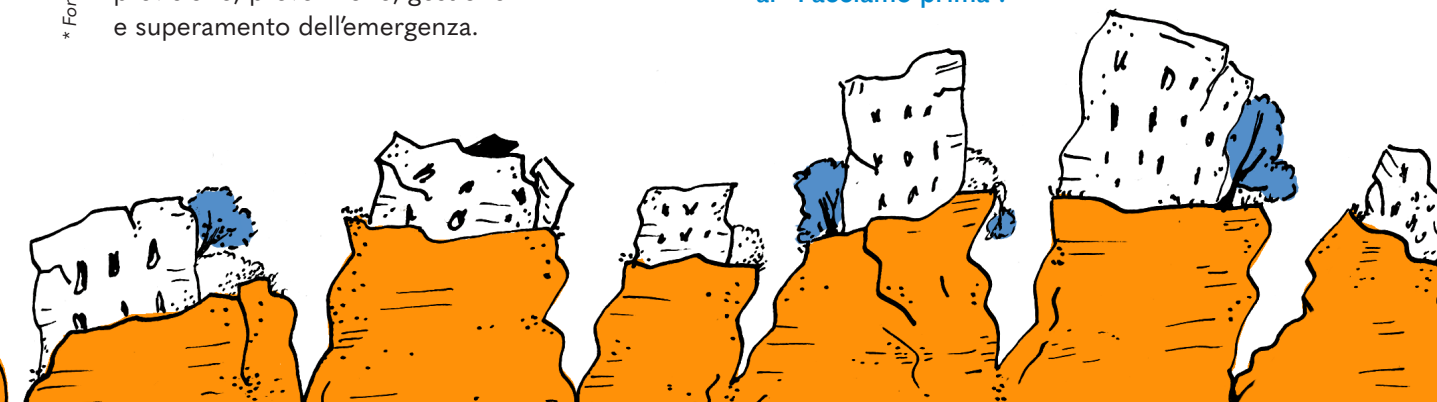
23 novembre 1980. Una data incisa nella memoria della Campania e dell'Italia intera. Alle 19:34, una scossa di terremoto di magnitudo 6.9 devastò l'Irpinia: 2.734 (*) vite spezzate in 90 secondi. Quella immane tragedia segnò una svolta. Fu chiara la necessità di un sistema di protezione coordinato.

Nacque così un nuovo modello basato su previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza.

- 1992, la legge 225, istituisce il Servizio nazionale della protezione civile.
- 2012, istituisce l'obbligo per i Comuni di dotarsi dei Piani di emergenza (legge n. 100).
- 2018, nasce il Codice della Protezione Civile, che è la nostra legge di riferimento (Decreto legislativo n. 1 del 2/1/2018).

La Protezione civile è un sistema che va dal cittadino al Presidente del Consiglio dei Ministri in cui nessuno è escluso e che dimostra che anche dalle tragedie più grandi può nascere un futuro migliore.

Un impegno: passare dal "Fate presto" al "Facciamo prima".



09

ottobre

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

novembre

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



settembre 2025

Il Sindaco, autorità locale di protezione civile

Dal terremoto del 1980, tanta strada è stata percorsa. Oggi il sistema di protezione civile vede il Sindaco, la prima autorità di protezione civile, fulcro del sistema: dal piano di protezione civile comunale la prima risposta in termini di prevenzione e soccorso. In Campania, il 96% dei Comuni ha censito il proprio Piano di protezione civile.

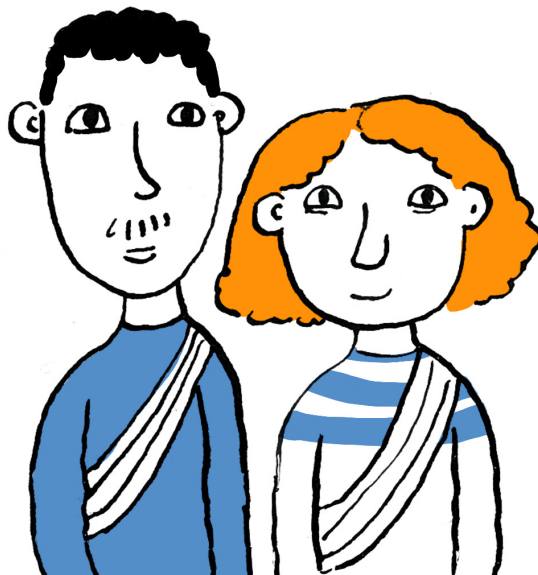
Il Piano comunale di protezione civile è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa sul territorio.

Il piano è uno strumento "vivo", che va aggiornato costantemente, in relazione ai cambiamenti che interessano il territorio comunale nel tempo.

Le esercitazioni di protezione civile, anche con il coinvolgimento dei cittadini, servono

a testare l'efficacia delle misure previste dai Piani.

Consulta il Piano di protezione civile del tuo Comune per conoscere i rischi naturali ai quali è esposto il territorio e le buone pratiche da adottare.



10

novembre

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

dicembre

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



ottobre 2025

Il volontariato organizzato di protezione civile: la nostra forza

Dalla spinta volontaristica di tanti uomini e donne che spontaneamente prestarono aiuto durante il terremoto del 1980 nasce la grande forza del sistema di protezione civile: i volontari organizzati, formati e specializzati. Un percorso di crescita che oggi vede iscritti all'Elenco regionale della Campania circa 14.000 volontari, suddivisi in 17 specialità tra le quali: emergenza idrogeologica, incendi boschivi,

logistica, cucina da campo, radio e telecomunicazioni, unità cinofile, operatori in ambiente acquatico e in ambiente impervio, assistenza socio-sanitaria.

Una parte di questi volontari formano la Colonna Mobile Regionale: volontari, mezzi e attrezzature in pronta partenza, coordinati dalla S.O.R.U., che in caso di emergenza, prestano soccorso alle popolazioni colpite da una calamità, anche fuori regione. Tante le missioni negli ultimi anni: Abruzzo, Marche, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna.

Diventa protagonista: iscriviti al volontariato di protezione civile.



11

dicembre

L	M	M	G	V	S	D
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

dicembre 2025

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

L	M	M	G	V	S	D
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



novembre 2025

La Scuola di protezione civile regionale “Ernesto Calcara”

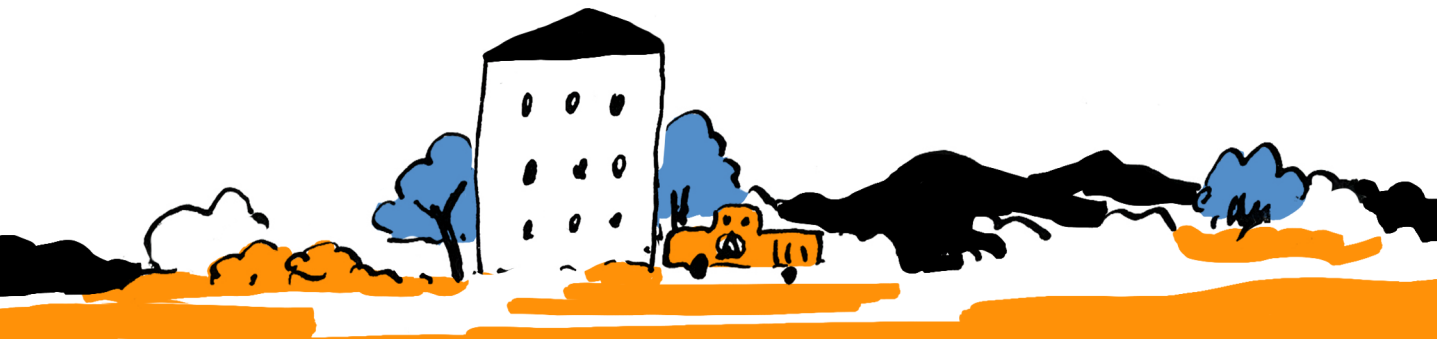
Fiore all’occhiello del sistema regionale di protezione civile della Campania è la Scuola di formazione e addestramento dei volontari di protezione civile, i cui docenti sono non solo dirigenti e funzionari regionali, ma anche docenti di altre pubbliche amministrazioni, tra le quali il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e i Carabinieri Forestale.

Negli ultimi anni l’attività della scuola si è

incentrata sulla formazione degli operatori antincendio boschivo, abilitando circa 1.000 operatori volontari alle attività di pattugliamento, lotta attiva, direzione operazioni di spegnimento e attività di sala operativa.

Nell’ultimo anno, le attività formative hanno riguardato anche le tematiche del rischio vulcanico e bradisismico ai Campi Flegrei e sono stati formati circa 450 volontari.

La formazione è la vera sfida per la crescita del sistema: volontari formati e specializzati, per essere sempre preparati nelle attività divulgative di prevenzione e nelle attività operative di intervento e soccorso.



12

gennaio 2026

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

febbraio 2026

L	M	M	G	V	S	D
						01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

L	M	M	G	V	S	D
		01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

dicembre 2025



CALENDARIO 2025
LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU!

Progetto a cura di: Regione Campania – Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile

Realizzato in attuazione del Piano di Comunicazione alla Popolazione (DGR 679/2023)

Supervisione e testi: Italo Giulivo, Claudia Campobasso, Brunella Cimadomo

Progetto grafico e impaginazione: Cervelli in Azione

Illustrazioni: Francesca Massai

Stampa: Pieffe Industria Grafica